

ILPRA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	MILANO - GALLERIA BUENOS AIRES, 13
Codice Fiscale	01054200157
Numero Rea	MI 466339
P.I.	01054200157
Capitale Sociale Euro	2.407.720 i.v.
Forma giuridica	S.P.A.
Settore di attività prevalente (ATECO)	282930
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ILPRA S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

31-12-2020 31-12-2019

Attivo

I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	596.504	787.845
2) costi di sviluppo	1.535.699	1.494.828
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.590	2.120
5) avviamento	151.525	89.571
6) immobilizzazioni in corso e acconti	150.000	150.000
7) altre	512.140	575.462
Totale immobilizzazioni immateriali	2.947.458	3.099.826
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.656.837	3.787.044
2) impianti e macchinario	932.136	1.423.211
3) attrezzature industriali e commerciali	558.137	362.709
Totale immobilizzazioni materiali	5.147.110	5.572.964
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	5.436.857	533.687
b) imprese collegate	462.066	462.066
d-bis) altre imprese	9.000	9.000
Totale partecipazioni	5.907.923	1.004.753
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	133.334	66.667
esigibili oltre l'esercizio successivo	199.999	333.333
Totale crediti verso imprese controllate	333.333	400.000
Totale crediti	333.333	400.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.241.256	1.404.753
Totale immobilizzazioni (B)	14.335.824	10.077.543
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	114.160	266.973
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.291.409	4.372.929
4) prodotti finiti e merci	4.198.006	3.245.830
Totale rimanenze	8.603.575	7.885.732
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.794.549	6.112.605
esigibili oltre l'esercizio successivo	111.436	124.125
Totale crediti verso clienti	5.905.985	6.236.730
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.530.332	962.636
Totale crediti verso imprese controllate	1.530.332	962.636
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.699.377	2.055.037
Totale crediti verso imprese collegate	2.699.377	2.055.037

5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	496.130	711.610
Totale crediti tributari	496.130	711.610
5-ter) imposte anticipate		
	255.817	267.222
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	631.993	295.748
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.456	6.456
Totale crediti verso altri	635.449	302.204
Totale crediti	11.523.090	10.535.439
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.933.106	644.480
3) danaro e valori in cassa	1.800	1.930
Totale disponibilità liquide	3.934.906	646.410
Totale attivo circolante (C)	24.061.571	19.067.581
D) Ratei e risconti	664.640	724.770
Totale attivo	39.062.035	29.869.894
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.407.720	2.407.720
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.753.914	4.753.914
III - Riserve di rivalutazione	4.903.170	0
IV - Riserva legale	232.053	171.626
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.415.594	2.267.485
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.080.842	1.208.536
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(3.840)	(3.840)
Totale patrimonio netto	17.789.453	10.805.441
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	120.196	67.956
2) per imposte, anche differite	0	35.289
4) altri	20.000	0
Totale fondi per rischi ed oneri	140.196	103.245
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	2.419.684	2.215.649
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.251.802	4.921.795
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.102.825	3.128.462
Totale debiti verso banche	10.354.627	8.050.257
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.502.572	1.247.031

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	1.502.572	1.247.031
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.275.447	3.665.528
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	3.275.447	3.665.528
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	153.834	191.281
esigibili oltre l'esercizio successivo	65.730	219.565
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	219.564	410.846
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	122.910	105.219
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	122.910	105.219
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.006.691	716.762
esigibili oltre l'esercizio successivo	539.853	952.963
Totale debiti tributari	1.546.544	1.669.725
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	294.435	573.932
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	294.435	573.932
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	414.088	448.449
esigibili oltre l'esercizio successivo	81.780	48.000
Totale altri debiti	495.868	496.449
Totale debiti	17.811.967	16.218.987
E) Ratei e risconti	900.735	526.572
Totale passivo	39.062.035	29.869.894

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.645.376	22.199.360
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	870.656	(579.344)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	726.763	1.054.242
5) altri ricavi e proventi		
altri	761.923	819.868
Totale altri ricavi e proventi	761.923	819.868
Totale valore della produzione	23.004.718	23.494.126
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.005.554	8.320.755
7) per servizi	3.554.091	4.402.511
8) per godimento di beni di terzi	929.309	1.072.106
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.111.784	5.421.799
b) oneri sociali	1.426.133	1.524.837
c) trattamento di fine rapporto	402.450	394.201
e) altri costi	29.448	29.707
Totale costi per il personale	6.969.815	7.370.544
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.026.672	974.272
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	603.990	529.046
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	51.158	46.581
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.681.820	1.549.899
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	152.813	(286.970)
13) altri accantonamenti	20.000	0
14) oneri diversi di gestione	105.412	174.070
Totale costi della produzione	20.418.814	22.602.915
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.585.904	891.211
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	187.055	525.259
altri	0	247
Totale proventi da partecipazioni	187.055	525.506
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	5.136	3.625
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	5.136	3.625
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	107	30
Totale proventi diversi dai precedenti	107	30
Totale altri proventi finanziari	5.243	3.655
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	262.119	279.464
Totale interessi e altri oneri finanziari	262.119	279.464
17-bis) utili e perdite su cambi	(282)	(263)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(70.103)	249.434

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.515.801	1.140.645
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	463.353	82.691
imposte relative a esercizi precedenti	0	1.000
imposte differite e anticipate	(28.394)	(151.582)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	434.959	(67.891)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.080.842	1.208.536

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.080.842	1.208.536
Imposte sul reddito	434.959	(67.891)
Interessi passivi/(attivi)	257.158	(249.434)
(Dividendi)	(187.055)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.585.904	891.211
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	422.450	394.201
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.630.662	1.503.318
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.053.112	1.897.519
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.639.016	2.788.730
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(717.843)	292.374
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	330.745	(394.835)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(134.540)	(381.870)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	60.130	(114.595)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	374.163	4.504
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.655.010)	(1.527.647)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.742.355)	(2.122.069)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.896.661	666.661
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(257.158)	249.434
(Imposte sul reddito pagate)	(558.140)	(2.269.906)
Dividendi incassati	187.055	-
(Utilizzo dei fondi)	(181.464)	(405.096)
Totale altre rettifiche	(809.707)	(2.425.568)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.086.954	(1.758.907)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(125.000)	(670.427)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(928.000)	(2.225.253)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	67.227	(878.849)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(117.055)	(459.403)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.102.828)	(4.233.932)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(669.993)	554.730
Accensione finanziamenti	3.589.760	3.428.092
(Rimborso finanziamenti)	(615.397)	(2.332.663)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	5.261.634

(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	(3.840)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	(601.930)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.304.370	6.306.023
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.288.496	313.184
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	644.480	331.575
Danaro e valori in cassa	1.930	1.651
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	646.410	333.226
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.933.106	644.480
Danaro e valori in cassa	1.800	1.930
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.934.906	646.410

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Attività svolta

Come Vi è noto, la nostra Società svolge attività di produzione e commercializzazione di macchinari per il confezionamento nel settore alimentare e medicale.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio di I.L.P.R.A. S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali; i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La valutazione delle voci di Bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della competenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità, pur in presenza della rilevante imprevedibilità degli effetti indeterminati dalla pandemia COVID -19.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri di valutazione, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 n. 1 del Codice Civile si illustrano i criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Valutazione poste in valuta

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello Stato Patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un' apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni Immateriali:

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili e previo consenso del collegio sindacale laddove previsto, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Marchi e brevetti	20%
Concessioni e licenze	20%
Costi ricerca e sviluppo	20%
Costi impianto e ampliamento	20%
Altre	20%
Migliorie su beni di terzi	durata residua del contratto

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Immobilizzazioni Materiali:

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei

beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Immobili e fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15,5%
Altri beni:	
Mobili e arredi	12%
Autovetture	25%
Autocarri	20%
Computer e macchine elettr.ufficio	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a Conto Economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si attesta che il valore residuo non supera il valore recuperabile degli stessi.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione

viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Le rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione e di prodotti finiti sono state valutate al minore tra il costo di produzione assorbito fino alla fase di lavorazione raggiunta ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

In riferimento all'applicazione dei nuovi principi contabili, e in conformità a quanto previsto dall'articolo 2423, comma 4, del codice civile, l'OIC 15 prevede che il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base al presumibile valore di realizzo.

Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Inoltre, l'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio".

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Conto Economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica, come previsto dall'OIC 31.

TFR

Il TFR rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro ed è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative apportate dalla Legge 296/2006 e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

In riferimento all'applicazione dei nuovi principi contabili, l'OIC 19 prevede la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato laddove gli effetti siano irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile, rispetto al criterio adottato. Generalmente gli effetti sono considerati irrilevanti se i debiti sono a breve termine o le commissioni o più in generale i costi di transazione e ogni altra differenza tra il valore iniziale e il valore di scadenza sono di scarso rilievo rispetto al valore nominale e il tasso di interesse desumibile dal contratto non differisce significativamente dal tasso di mercato. Tale facoltà è stata adottata per i debiti a lungo termine sorti nel corso del presente esercizio e dei precedenti.

I costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti, quali, ad esempio, le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, gli oneri di perizia dell'immobile, le commissioni dovute a intermediari finanziari ed eventuali altri costi di transazione iniziali sono rilevati tra i risconti attivi.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta:

Gli utili e le perdite su cambi subite nell'esercizio sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	787.845	1.494.828	2.120	89.571	150.000	575.462	3.099.826
Valore di bilancio	787.845	1.494.828	2.120	89.571	150.000	575.462	3.099.826
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	0	711.372	0	99.000	0	63.932	874.304
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	191.341	670.501	530	37.046	0	127.254	1.026.672
Totale variazioni	(191.341)	40.871	(530)	61.954	0	(63.322)	(152.368)
Valore di fine esercizio							
Costo	787.845	2.206.200	2.120	188.571	150.000	639.394	3.974.130
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	191.341	670.501	530	37.046	0	127.254	1.026.672
Valore di bilancio	596.504	1.535.699	1.590	151.525	150.000	512.140	2.947.458

I Costi di impianto e ampliamento, pari ad Euro 596.504 al 31 dicembre 2020 (Euro 787.845 al 31 dicembre 2019) sono relativi ai costi sostenuti per la quotazione al mercato AIM Italia.

L'avviamento, pari ad Euro 151.525 al 31 dicembre 2020 (Euro 89.571 al 31 dicembre 2019) è relativo alle acquisizioni dei rami di azienda ed è stato ammortizzato con aliquota pari al 10%.

L'incremento dell'esercizio, pari ad Euro 99.000, è relativo all'acquisizione del ramo d'azienda Unimec Srl.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, pari ad Euro 150.000, invariate nel corso dell'esercizio, fanno riferimento all'acquisizione del Leasing immobiliare ex Packtec.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" Euro 512.140 al 31 dicembre 2020, (Euro 575.462 al 31 dicembre 2019), è costituita prevalentemente da software per euro 74.491, migliorie beni di terzi per euro 287.864 e spese riorganizzazione produzione e formazione per 143.631 e altre spese pluriennali per euro 6.154. L'incremento dell'esercizio, pari ad Euro 63.932 è correlato a software per euro 15.169, riorganizzazione produzione e formazione per euro 40.821, migliorie beni di terzi per euro 3.075 e altre spese pluriennali varie per euro 4.867 .

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.597.778	2.823.780	1.485.896	8.907.454

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(810.734)	(1.400.569)	(1.123.187)	(3.334.490)
Valore di bilancio	3.787.044	1.423.211	362.709	5.572.964
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	25.300	24.500	357.293	407.093
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	329.814	137.090	466.904
Ammortamento dell'esercizio	155.507	321.342	127.141	603.990
Totale variazioni	(130.207)	(626.656)	93.062	(663.801)
Valore di fine esercizio				
Costo	4.623.078	2.518.466	1.706.099	8.847.643
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(966.241)	(1.586.330)	(1.147.962)	(3.700.533)
Valore di bilancio	3.656.837	932.136	558.137	5.147.110

Con riferimento all'art. 10 della Legge 72/1983 ed alle successive Leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che non figurano beni che siano stati oggetto di rivalutazione monetaria.

La voce "Terreni e Fabbricati", pari ad Euro 3.656.837 al 31 dicembre 2020 (Euro 3.787.044 al 31 dicembre 2019), è stata incrementata nel corso dell'esercizio per Euro 25.300 a seguito di migliorie sugli stessi.

La voce "Impianti e Macchinari", pari ad Euro 932.136 (Euro 1.423.211 al 31 dicembre 2019) ha subito nel corso dell'esercizio incrementi per Euro 24.500 relativi all'acquisto di impianti produttivi e relativi accessori ed utensili. La dismissione di beni per Euro 329.814 ha comportato plusvalenze a conto economico pari ad Euro 92.201.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali", pari ad Euro 558.137 al 31 dicembre 2020 (Euro 362.709 al 31 dicembre 2019), è stata incrementata nel corso dell'esercizio per Euro 357.293 a seguito di acquisizioni di computer, attrezzatura varia, autovetture ed autocarri. La dismissione di beni per Euro 137.090 ha comportato plusvalenze per euro 50.426 e minusvalenze pari ad Euro 3.986 a conto economico.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio esaminato, N. 21 contratti di locazione finanziaria, di cui N. 4 relativi a fabbricati strumentali, N. 11 relativi ad impianti e macchinari, N. 1 relativo ad impianto fotovoltaico e N. 5 relativi ad automezzi.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	6.724.036
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	410.539
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	3.319.910
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	102.806

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	533.687	462.066	9.000	1.004.753
Valore di bilancio	533.687	462.066	9.000	1.004.753
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	4.903.170	-	-	4.903.170

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Totale variazioni	4.903.170	0	0	4.903.170
Valore di fine esercizio				
Costo	533.687	462.066	9.000	1.004.753
Rivalutazioni	4.903.170	-	-	4.903.170
Valore di bilancio	5.436.857	462.066	9.000	5.907.923

L'incremento delle partecipazioni in imprese controllate è relativo esclusivamente alla Rivalutazione Monetaria ai sensi del D.L. n. 104/2020 convertito in Legge n. 126/2020, la stessa è stata effettuata solo ai fini civilistici ed ha riguardato le partecipazioni relative alla Strema Srl, alla Ilpra System UK Ltd ed alla Veripack S.r.l., tale rivalutazione è stata effettuata mediante il raffronto della porzione di Patrimonio Netto relativo all'ultimo bilancio approvato dalle società partecipate ed il valore di acquisizione delle stesse.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	400.000	(66.667)	333.333	133.334	199.999	0
Totale crediti immobilizzati	400.000	(66.667)	333.333	133.334	199.999	0

I crediti verso imprese controllate sono relativi ad un finanziamento erogato alla Veripack S.r.l. finalizzato all'acquisizione del ramo di azienda Veripack, ha una durata di anni 4 con scadenza 30.4.2023, ammortamento dal 31.7.2020 con rate costanti e tasso di interesse pari all'1,35%.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ILPRA SYSTEM UK LTD.	REGNO UNITO		70.522	812.874	3.928.176	35.022	51,66%	1.988.785
STREMA SRL	BUTTAPIETRA (VR)	02174210233	98.800	251.686	3.252.076	83.980	85,00%	2.764.265
VERIPACK S. R.L.	CISLAGO (VA)	03672790122	10.000	101.942	288.660	8.000	80,00%	230.928
ELTEC S.R.L.	GAMBOLO' (PV)	02581480189	100.000	(44.787)	154.830	51.000	51,00%	101.283
I.P.T. S.R.L.	SAN VENDEMINAO (TV)	03535570265	50.000	67.444	314.095	35.000	70,00%	351.458
OOO ILPRA RUS	RUSSIA		204	106.855	96.798	143	70,00%	138
Totale								5.436.857

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ILPRA SYSTEM ESPANA SL	SPAGNA	18.030	(52.287)	1.471.501	4.206	23,33%	462.066
Totale							462.066

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	9.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
BCC CARATE BRIANZA	9.000
Totale	9.000

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	266.973	(152.813)	114.160
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.372.929	(81.520)	4.291.409
Prodotti finiti e merci	3.245.830	952.176	4.198.006
Totale rimanenze	7.885.732	717.843	8.603.575

Le rimanenze di magazzino ammontano ad Euro 8.603.575 al 31 dicembre 2020, con un aumento di Euro 717.843 nel corso dell'esercizio (Euro 7.885.732 al 31 dicembre 2019).

L'incremento registrato nell'esercizio è riconducibile prevalentemente ai prodotti finiti, per effetto della politica aziendale volta al soddisfacimento delle richieste della clientela.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.236.730	(330.745)	5.905.985	5.794.549	111.436
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	962.636	567.696	1.530.332	1.530.332	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	2.055.037	644.340	2.699.377	2.699.377	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	711.610	(215.480)	496.130	496.130	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	267.222	(11.405)	255.817		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	302.204	333.245	635.449	631.993	3.456
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.535.439	987.651	11.523.090	11.152.381	114.892

I crediti verso clienti sono indicati al netto del Fondo Svalutazione Crediti pari ad € 103.125, lo stesso è stato utilizzato per Euro 9.803 e si è incrementato per l'accantonamento pari ad Euro 51.158.

I crediti verso clienti lordi, pari ad Euro 6.009.110, risultano in linea con il precedente esercizio (Euro 6.298.500 al 31 dicembre 2019).

I crediti verso imprese controllate, pari ad Euro 1.530.332 al 31 dicembre 2020, risultano essere così composti:

- Ilpra System Uk Ltd.	€	988.332
- Ilpra RUS OOO	€	284.569
- Ilpra Middle East	€	98.053
- Veripack S.r.l.	€	12.290
- Eltec S.r.l.	€	1.419
- IPT S.r.l.	€	141.396
- Strema S.r.l.	€	4.273
Totale	€	1.530.332

Tali crediti sono integralmente di natura commerciale.

I crediti verso imprese collegate, pari ad Euro 2.699.377 al 31 dicembre 2020, sono interamente verso la società Ilpra System Espana S.L. per rapporti di natura commerciale.

I crediti tributari, pari ad Euro 496.130 al 31 dicembre 2020 (Euro 711.610 al termine del precedente esercizio), sono per lo più relativi a credito iva per Euro 81.357, crediti di imposta per risparmio energetico per Euro 92.324, credito imposta per ricerca e sviluppo per Euro 36.915, credito imposta per formazione per Euro 75.233, credito imposta per acquisto beni strumentali per Euro 152.875 e vari per la differenza.

I crediti verso altri, pari ad Euro 635.449 al 31 dicembre 2020 (Euro 302.204 al 31 dicembre 2019), sono relativi per lo più ad anticipi a fornitori per Euro 528.880, crediti per corsi formativi per Euro 74.061 e vari per la differenza.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.084.148	2.821.837	5.905.985
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	159.378	1.370.954	1.530.332
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	0	2.699.377	2.699.377
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	496.130	0	496.130
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	255.817	0	255.817
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	635.449	0	635.449
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.630.922	6.892.168	11.523.090

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	644.480	3.288.626	3.933.106
Denaro e altri valori in cassa	1.930	(130)	1.800
Totale disponibilità liquide	646.410	3.288.496	3.934.906

Per un'analisi più approfondita delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.945	23.501	27.446
Risconti attivi	720.825	(83.631)	637.194
Totale ratei e risconti attivi	724.770	(60.130)	664.640

I risconti attivi sono costituiti da costi di competenza di esercizi futuri, tra i quali canoni leasing anticipati e di noleggio per € 393.697, oneri bancari pluriennali per € 48.849, assicurazioni per € 62.540, su interessi Legge Sabatini per € 32.722 e vari per la differenza.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il capitale sociale al 31.12.2020 di € 2.407.720 è suddiviso in n. 12.038.600 azioni ordinarie prive di valore nominale quotate sul mercato AIM Italia.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	2.407.720	-	-	-	-	-		2.407.720
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.753.914	-	-	-	-	-		4.753.914
Riserve di rivalutazione	0	-	-	4.903.170	-	-		4.903.170
Riserva legale	171.626	-	60.427	-	-	-		232.053
Utili (perdite) portati a nuovo	2.267.485	-	1.148.109	-	-	-		3.415.594
Utile (perdita) dell'esercizio	1.208.536	-	(1.208.536)	-	-	-	2.080.842	2.080.842
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(3.840)	-	-	-	-	-		(3.840)
Totale patrimonio netto	10.805.441	0	0	4.903.170	0	0	2.080.842	17.789.453

Nel Patrimonio Netto della società è stato iscritto il relativo Fondo di Rivalutazione Monetaria ai sensi della legge di rivalutazione per un importo pari ad € 4.903.170. Si rimanda ai commenti alla voce "Immobilizzazioni finanziarie" per ulteriori informazioni.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
						per altre ragioni
Capitale	2.407.720	C	B	2.407.720		4.592.280
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.753.914	C	A,B,C	4.753.914		-
Riserve di rivalutazione	4.903.170	C	A,B,C	4.903.170		-
Riserva legale	232.053	U	B	232.053		476.395
Utili portati a nuovo	3.415.594	U	A,B,C	3.415.594		477.828
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(3.840)	E	A,B,C,E	(3.840)		-
Totale	15.708.611			15.708.611		5.546.503
Quota non distribuibile				2.639.773		
Residua quota distribuibile				13.068.838		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	67.956	35.289	0	103.245
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	52.240	-	20.000	72.240

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Utilizzo nell'esercizio	0	35.289	-	35.289
Totale variazioni	52.240	(35.289)	20.000	36.951
Valore di fine esercizio	120.196	0	20.000	140.196

Il fondo rischi ed oneri per trattamento di quiescenza, pari ad Euro 120.196 al 31 dicembre 2020 (Euro 67.956 al 31 dicembre 2019) rileva le indennità di fine mandato relative agli amministratori (pari ad Euro 95.833), nonché l'indennità eventualmente spettante agli agenti (pari ad Euro 24.363) mentre negli altri fondi è stato effettuato un accantonamento prudenziale, pari ad Euro 20.000, a copertura di eventuali garanzie su macchinari.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.215.649
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	359.415
Utilizzo nell'esercizio	155.380
Totale variazioni	204.035
Valore di fine esercizio	2.419.684

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	8.050.257	2.304.370	10.354.627	4.251.802	6.102.825	0
Acconti	1.247.031	255.541	1.502.572	1.502.572	0	0
Debiti verso fornitori	3.665.528	(390.081)	3.275.447	3.275.447	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	410.846	(191.282)	219.564	153.834	65.730	0
Debiti verso imprese controllate	105.219	17.691	122.910	122.910	0	0
Debiti tributari	1.669.725	(123.181)	1.546.544	1.006.691	539.853	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	573.932	(279.497)	294.435	294.435	0	0
Altri debiti	496.449	(581)	495.868	414.088	81.780	0
Totale debiti	16.218.987	1.592.980	17.811.967	11.021.779	6.790.188	0

Debiti verso banche

Il saldo del debito verso banche al termine dell'esercizio esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili, quelli scadenti oltre i 12 mesi sono rappresentati da finanziamenti a medio termine.

Acconti

Gli acconti al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 1.502.572 (Euro 1.247.031 al 31 dicembre 2019). L'incremento dell'esercizio, pari ad Euro 255.541 è correlato a un incremento di acconti versati da clienti a garanzia della produzione di macchinari prevalentemente su misura.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 3.275.447 (Euro 3.665.528 al 31 dicembre 2019) in diminuzione rispetto al precedente esercizio.

Debiti rappresentati da titoli di credito

I debiti rappresentati da titoli di credito ammontano ad Euro 219.564 al 31 dicembre 2020 (Euro 410.846 al 31 dicembre 2019) e sono relativi a cambiali emesse per acquisto macchinari con Legge Sabatini con scadenza pluriennale.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate, pari ad Euro 122.910 al 31 dicembre 2020 (Euro 105.219 al 31 dicembre 2019), risultano essere così composti:

- Ilpra System Uk Ltd.	€	1.875
- Ilpra Middle East	€	84.861
- Veripack S.r.l.	€	1.708
- IPT S.r.l.	€	34.466
Totale	€	122.910

Debiti tributari

La voce Debiti tributari; accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B del passivo (Fondo Rischi ed Oneri). I debiti oltre i 12 mesi sono relativi alle rateizzazioni approvate dall'Agenzia delle Entrate per le quali si conferma la regolarità nei pagamenti.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:

La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale accoglie prevalentemente i contributi relativi al mese di dicembre nonché il saldo Inail.

Altri debiti:

La voce "altri debiti", pari ad Euro 495.868 al 31 dicembre 2020, in linea con il precedente esercizio (Euro 496.449) accoglie prevalentemente le retribuzioni del personale dipendente del mese di dicembre per Euro 372.261, debiti verso Fondi Pensione per Euro 19.173, depositi cauzionali passivi per Euro 81.780 e vari per la differenza.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Obbligazioni	-	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	0
Debiti verso banche	10.354.627	0	10.354.627
Acconti	1.273.797	228.775	1.502.572
Debiti verso fornitori	3.033.324	242.123	3.275.447
Debiti rappresentati da titoli di credito	219.564	0	219.564
Debiti verso imprese controllate	36.174	86.736	122.910
Debiti tributari	1.546.544	0	1.546.544
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	294.435	0	294.435
Altri debiti	495.868	0	495.868
Debiti	17.254.333	557.634	17.811.967

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	-	-	0

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-	0
Debiti verso banche	1.080.000	-	1.080.000	9.274.627	10.354.627
Acconti	-	-	-	1.502.572	1.502.572
Debiti verso fornitori	-	-	-	3.275.447	3.275.447
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	219.564	219.564	-	219.564
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	122.910	122.910
Debiti tributari	-	-	-	1.546.544	1.546.544
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	294.435	294.435
Altri debiti	-	-	-	495.868	495.868
Totale debiti	1.080.000	219.564	1.299.564	16.512.403	17.811.967

I debiti bancari assistiti da garanzie reali sono relativi ad un mutuo ipotecario su un fabbricato industriale di proprietà sociale, mentre quelli relativi a debiti rappresentati da titoli di credito sono relativi agli impianti e macchinari acquistati mediante le agevolazioni della Legge Sabatini con patto di riservato dominio.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	526.572	(137.954)	388.618
Risconti passivi	0	512.117	512.117
Totale ratei e risconti passivi	526.572	374.163	900.735

I ratei passivi sono relativi a competenze del personale dipendente per ferie, permessi e 14.ma mensilità oltre ai relativi contributi per l'importo di € 371.330 e vari per la differenza. I risconti passivi sono relativi in prevalenza al Credito di imposta relativo alla quotazione per l'importo di € 352.265, ai crediti di imposta relativi all'acquisto di beni strumentali sia ai sensi delle Legge 160/19 che 178/20 per un importo complessivo di € 126.517 ed a canoni di locazioni di macchinari per la differenza.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi dalle vendite	19.828.496
Ricavi prestazioni servizi	385.050
Affitti macchinari	158.308
Rimborsi spese	273.522
Totale	20.645.376

I ricavi delle vendite sono diminuiti del 7% rispetto a quelli del precedente esercizio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	6.907.513
ESTERO	13.737.863
Totale	20.645.376

L'incidenza del fatturato verso l'estero è pari al 66,54% del totale in confronto al 58,28% relativo all'esercizio precedente.

La voce Altri ricavi e proventi, pari ad Euro 761.923 al 31 dicembre 2020 (Euro 819.868 al termine del precedente esercizio), risulta essere così composta:

Affitti attivi fabbricati	€	211.942
Plusvalenze alienazione beni	€	142.627
Sopravvenienze attive	€	100.269
Crediti imposta vari	€	249.747
Contributi CCIA e vari	€	54.377
Vari	€	2.961
Totale	€	761.923

Costi della produzione

I costi e oneri sono imputati per competenza a seconda della natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Costi per materie prime

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, pari ad Euro 7.005.554 al termine dell'esercizio (Euro 8.320.755 al 31 dicembre 2019), fanno riferimento principalmente all'acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti impiegati all'interno del processo produttivo.

Costi per servizi

I costi per servizi, pari ad Euro 3.554.091 al termine dell'esercizio (Euro 4.402.511 al 31 dicembre 2019) fanno riferimento prevalentemente a spese generali per Euro 1.598.106, spese per la produzione per Euro 158.482, spese commerciali per Euro 954.570, emolumenti ed accessori al Consiglio di Amministrazione per Euro 832.547 e vari per la differenza.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi, pari ad Euro 929.309 al 31 dicembre 2020 (Euro 1.072.106 al 31 dicembre 2019) fanno riferimento prevalentemente a canoni leasing immobiliari per Euro 143.100, canoni leasing beni strumentali per Euro 241.189, canoni di noleggio beni strumentali per Euro 248.457 ed affitti passivi fabbricati per Euro 296.563.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, pari ad Euro 105.412 al termine dell'esercizio (Euro 174.070 al 31 dicembre 2019), fanno riferimento principalmente ad imposte e tasse per Euro 85.645, di cui IMU per Euro 57.950, minusvalenze su alienazione beni strumentali per Euro 3.986, sopravvenienze passive per Euro 3.986 e varie per la differenza.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	5.136
Totale	5.136

Sono relativi ai proventi finanziari sul finanziamento fruttifero erogato alla controllata Veripack S.r.l.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	186.506
Altri	75.613
Totale	262.119

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

I costi di entità o incidenza eccezionale sono relativi a sanzioni ed interessi su omessi o ritardati versamenti di imposte e contributi per l'importo di € 70.094.

Voce di costo	Importo
Sanzioni e Interessi su imposte e contributi	70.094
Totale	70.094

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

Ai sensi del D.L. 223/2006, convertito dalla Legge 248 del 4/08/2006, modificata dal collegato fiscale alla finanziaria 2007 – dal periodo d'imposta 2006 non è più consentita la deduzione degli ammortamenti dei terreni su cui insistono i fabbricati, anche ove tali aree non siano autonomamente acquistate e dunque non siano dotate di autonomo valore; in conseguenza di ciò, una volta applicati i criteri forfetari di determinazione del costo delle aree indicati dalla normativa fiscale, si viene a creare un disallineamento tra i valori civilistici e fiscali che comporta l'iscrizione di imposte anticipate di cui si beneficerà al momento della cessione del fabbricato.

In particolare, nel bilancio 2020 sono state iscritte imposte anticipate complessivamente per la somma di Euro 7.991, derivanti da differenze temporanee per scorporo delle aree per l'importo di € 3.398 e su ammortamento avviamento temporaneamente non deducibile per l'importo di € 4.593, mentre sono state stornate le imposte anticipate per € 19.397 complessivi, di cui per recupero ammortamenti su avviamento deducibile per € 750 e per riassorbimento dell'importo relativo all'eccedenza ACE del precedente esercizio per € 18.647.

Sono state inoltre stornate imposte differite per Euro 35.289, relative al frazionamento in quote costanti della plusvalenza derivante dalla vendita di un fabbricato strumentale avvenuta nell'esercizio 2016, le stesse si sono azzerate nel presente esercizio. Relativamente alle imposte anticipate iscritte in bilancio, sussiste la ragionevole certezza di stornarle dai redditi imponibili degli esercizi futuri.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	42.164	1.116
Totale differenze temporanee imponibili	19.292	105
Differenze temporanee nette	(22.872)	(1.011)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	197.186	34.747
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	22.872	1.011
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	220.058	35.758

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il contratto di lavoro applicato è quello dell'industria per la produzione e del commercio per gli impiegati amministrativi.

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	72
Operai	100
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	175

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	687.000	29.120

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	27.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	27.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Esistono solo categoria ordinarie di azioni come riportato nella tabella in basso. Tali azioni sono quotate sul mercato AIM Italia a seguito dell'ammissione alle negoziazioni avvenuta in data 13 febbraio 2019.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
ORDINARIE	12.038.600	2.407.720	0	0	12.038.600	2.407.720
Totale	12.038.600	2.407.720	0	0	12.038.600	2.407.720

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale sono relativi alle residue rate leasing dei fabbricati industriali e dei beni strumentali condotti in locazione finanziaria per l'importo di € 3.373.205, oltre ad una garanzia per subentro su contratto leasing immobiliare, stipulato dalla ex controllata Tecnofoodpack S.p.a, per l'importo residuo di € 1.217.573.

	Importo
Impegni	4.590.778

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le attività con le società controllate e collegate sono svolte nel rispetto di tutte le norme di legge vigenti e senza arrecare pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale, né ledere l'integrità del patrimonio delle società del Gruppo.

I rapporti economici commerciali infragruppo sono stati pattuiti a condizioni di mercato. Il dettaglio delle operazioni con parti correlate è analiticamente esposto nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano accordi fuori bilancio, ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter del Codice Civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per la descrizione più approfondita dell'argomento si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non risultano strumenti finanziari derivati ai sensi dell'art. 2427 bis comma 1, punto 1 del Codice Civile.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La Società in data 6.7.2018 ha ottenuto l'iscrizione presso il Registro Imprese quale PMI Innovativa, avendone i requisiti previsti dalla normativa, ovvero il volume di spese in ricerca, sviluppo ed innovazione in misura uguale o superiore al 3% della maggiore entità fra costi e totale del valore della produzione della PMI Innovativa, nonché la titolarità di una privativa industriale relativa ad una invenzione industriale. I suddetti requisiti sono stati riconfermati per l'anno 2020 in data 22.6.2020 e possiamo confermare che gli stessi permarranno per l'anno 2021 e provvederemo al deposito dell'istanza entro i termini di Legge.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Vi proponiamo la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, pari a Euro 2.080.842,00:

a) 5% dell'utile dell'esercizio a riserva legale, per un importo pari a Euro 104.042,10;

b) di distribuire un dividendo ordinario lordo, pari a 0,06 Euro per ognuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione (escluse quindi le azioni proprie in portafoglio della società) nel giorno di messa in pagamento del dividendo, che verrà messo in pagamento in due tranches:

(i) la prima tranche pari a 0,03 Euro per azione ordinaria, - al lordo delle eventuali ritenute di legge - sarà messa in pagamento a decorrere dal 19 maggio 2021, con data stacco (ex date) il 17 maggio 2021 e record date (ossia, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) il 18 maggio 2021,

(ii) la seconda tranche pari a 0,03 Euro per azione ordinaria, - al lordo delle eventuali ritenute di legge - sarà messa in pagamento a decorrere dal 20 ottobre 2021, con data stacco (ex date) il 18 ottobre 2021 e record date (ossia, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) il 19 ottobre 2021,

fermo restando che l'ammontare complessivo del dividendo non potrà mai superare l'utile netto di esercizio conseguito;

c) di destinare a riserva straordinaria il residuo, il cui esatto ammontare sarà determinato solo successivamente, in relazione al definitivo numero di azioni aventi diritto a percepire la distribuzione del dividendo alla data in cui lo stesso maturerà,

Il presente bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Maurizio Bertocco)



ILPRA S.P.A.

Sede in Milano – Galleria Buenos Aires, 13
Capitale sociale Euro 2.407.720,00 i.v.
Registro Imprese di Milano - Codice fiscale n. 01054200157
R.E.A. di Milano n. 466339

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO AL 31/12/2020

Signori Azionisti,

a corredo del Bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2020 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della Società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla Società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la Società è esposta.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

La Società è attiva nel settore del packaging con un'ampia gamma di macchine e soluzioni tecnologiche per il confezionamento di prodotti alimentari, cosmetici e medicali.

Ha sede operativa in Mortara (PV) dove sono ubicati gli stabilimenti produttivi.

La Società ha un business in continua crescita e si è ormai consolidata come uno dei principali player a livello nazionale ed internazionale.

ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

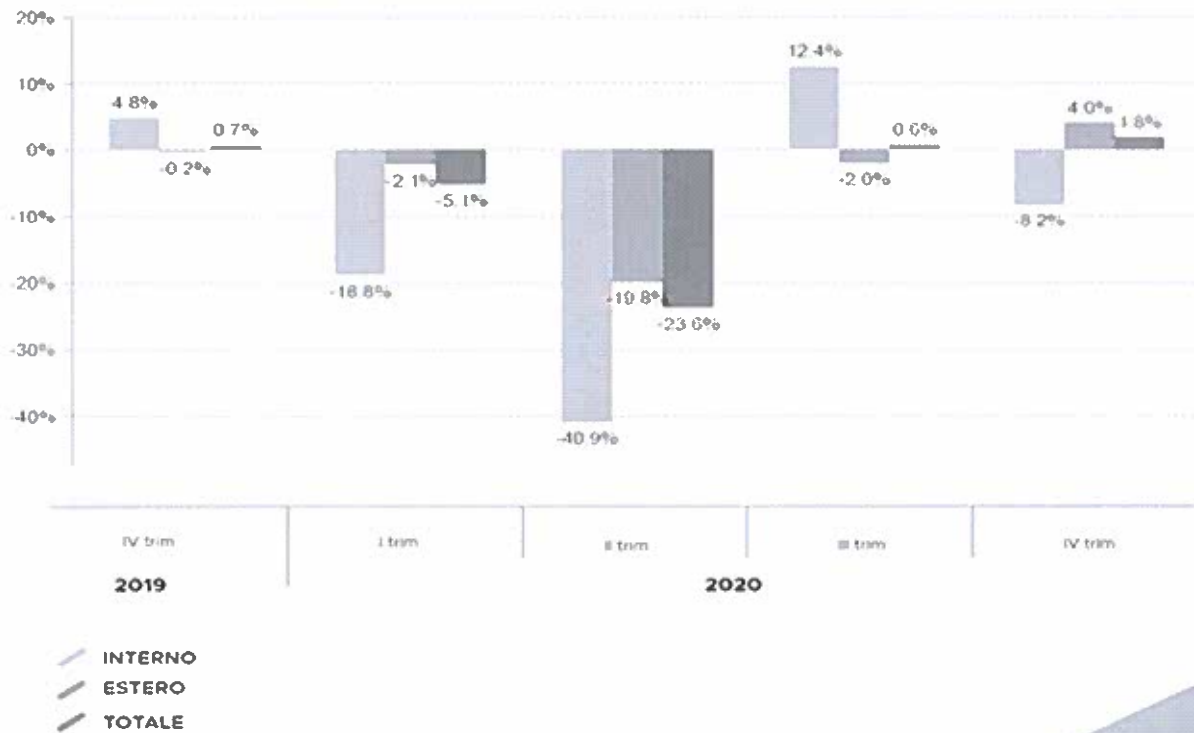
Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società

Dai dati preconsuntivi UCIMA si evince, per il 2020, la situazione sotto riportata.

Il fatturato estero delle aziende italiane produttrici di macchinari nel comparto del packaging, di cui la vostra azienda fa parte, ha avuto, nel corso del 2020 una contrazione del 4,45% rispetto l'esercizio precedente, ancora più pesante la contrazione nel mercato domestico pari al 13,62%, con una riduzione totale delle vendite rispetto al precedente esercizio del 6,05%.

La contrazione peggiore si è verificata nel II° trimestre, in contemporanea con il *lock down*.

Grafico 1 - FATTURATO A PREZZI CORRENTI



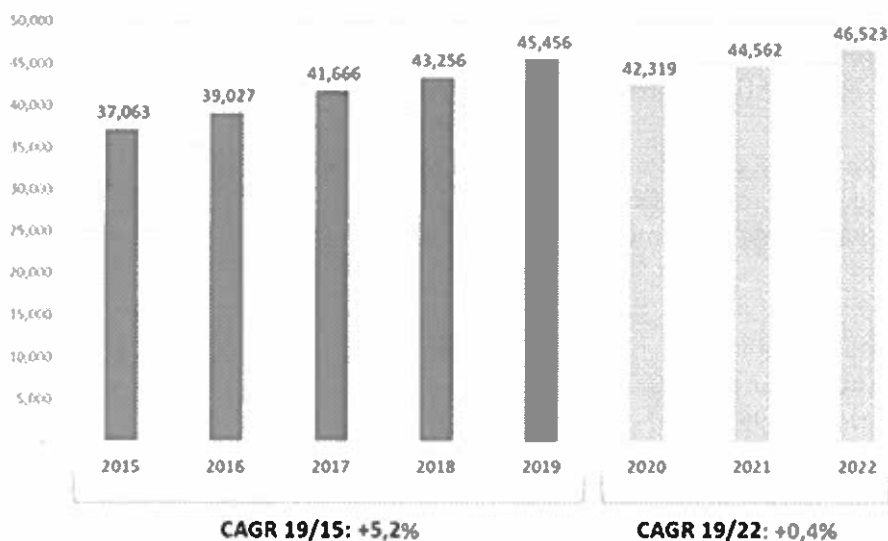
Per quanto riguarda la raccolta ordini, il 2020 è rimasto pressoché invariato rispetto il 2019, con un incremento degli ordini esteri dello 0,8%. Questo dato è influenzato dalla crescita del III° e IV° trimestre 2020 dove si evince un aumento medio degli ordini totale del 7,4%, con un incremento del mercato interno del 3,4% e un estero che cresce dell'8,1%.

La previsione di crescita del fatturato complessivo di mercato per il periodo 2019/2022 prevede una crescita del CAGR dello 0,4%, come da prospetto allegato (fonte UCIMA).



IL MERCATO MONDIALE

Macchine packaging: valore del mercato (mln €)



Fonte: Centro Studi Uerina

Informazioni in merito alla Pandemia Covid -19

La diffusione dell'emergenza epidemiologica del Covid-19 che sta interessando ormai tutto il mondo, ha colpito duramente l'Italia, ed il resto del mondo e ha creato effetti disastrosi sull'economia e sulla finanza mondiali, cambiando, altresì, le modalità di lavoro del personale.

In questo contesto, ILPRA e tutte le società del Gruppo continuano la propria attività produttiva e, dopo un primo periodo a ranghi ridotti durante il *lock down*, hanno ormai ripreso la normale produzione.

Al fine di garantire la tutela della salute dei propri dipendenti, clienti e fornitori, in accordo con le rappresentanze sindacali interne, si è stabilito, di:

- Attivare lo *smart working*, ove possibile;
- Ricorrere al Cig e alla Fis solo per quei dipendenti che hanno esaurito le ferie e permessi pregressi;
- Fornire al personale un vademecum di comportamento;
- Turnare il personale, in modo da garantire una distanza minima di sicurezza;
- Verificare la temperatura corporea di tutte le persone che entrano negli spazi aziendali;
- Fornire materiale disinfettante per la pulizia dei propri spazi;
- Fornire materiale di sicurezza, quale disinfettante per mani, mascherine e guanti monouso.

Le misure di contenimento messe in atto dal Governo Italiano, a seguito della pandemia Covid-19, hanno mitigato, ma non sono riuscite ad azzerare gli effetti negativi sull'economia interna. Alla luce di questi decreti, la Società si è mossa in via preventiva, per garantire la liquidità aziendale, attivando le moratorie per i finanziamenti in corso e richiedendo nuovi finanziamenti, garantiti dal Mediocredito Centrale, in previsione di una possibile ripresa economica nel prossimo autunno.

La Società, ha altresì, provveduto a chiedere la moratoria per i leasing sui macchinari e sui fabbricati, coerentemente alla riduzione dell'impiego degli stessi a seguito della riduzione dell'attività produttiva.

Le strategie poste in essere, adatte ad affrontare la grave pandemia, come sopra descritte, hanno permesso di superare questi difficili mesi salvaguardando e migliorando la qualità dei margini e la solidità patrimoniale della Società.

Nella speranza che il peggio sia ormai alle spalle, siamo fiduciosi che i solidi fondamenti della Società consolideranno la sostenibilità del nostro business, per tale motivo non sussistono dubbi nel confermare la prospettiva della continuità aziendale nella predisposizione del presente bilancio.

La Società, al fine di fronteggiare la pandemia ha aderito alla facoltà di rivalutare ai soli fini civilistici le partecipazioni, ai sensi dell'art. 110 del Decreto Legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito in legge n. 126/2020, avvenuta con il metodo del patrimonio netto relativo all'ultimo bilancio approvato, come segue:

- Strema Srl per euro 2.755.485;
- Ilpra System UK Ltd per euro 1.942.727;
- Veripack Srl per euro 204.958.

La Società non si è avvalsa né della facoltà di sospendere gli ammortamenti dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali né della facoltà di non svalutare i titoli iscritti nell'attivo circolante.

Al fine di fornire al mercato un'informazione costante e progressiva sull'andamento della gestione, la Società comunicherà senza indugio gli impatti economici e finanziari derivanti dall'evolversi dell'emergenza Covid-19 sulle proprie attività nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 569/2014 (MAR).

Per quanto riguarda i primi mesi del 2021, non si evidenziano, causa Covid-19, impatti particolari sull'andamento economico, finanziario e produttivo della Società, né sono prevedibili impatti particolarmente destabilizzanti nel futuro.

Il modello di business della Società si è adattato alle imposizioni governative, sfruttando la possibilità dello *smart working*, per quelle figure che possono effettuarlo, trasformando le riunioni in presenza con incontri virtuali sfruttando la tecnologia; stessa cosa vale per i commerciali che incontrano i clienti in formato virtuale e l'assistenza che sfrutta la tecnologia 4.0 delle nostre macchine per seguire le necessità della clientela.

Chiusura stabilimenti produttivi in risposta all'emergenza Covid-19 e successiva riapertura

A seguito del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, poiché la propria attività non rientrava tra quelle a cui era consentita la continuità operativa, la Società ha sospeso, a partire dal 26 marzo 2020, l'attività degli stabilimenti di Mortara (PV) e degli annessi uffici, come previsto dal Decreto, lasciando operativi il servizio tecnico ed il reparto ricambi, che in ogni caso hanno lavorato a ranghi ridotti, al fine di garantire la piena sicurezza dei lavoratori coinvolti.

In forza del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 26 marzo 2020, recante la "Modifica dell'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020", a far corso dal 30 marzo 2020 la Società ha ripreso la regolare attività operativa degli stabilimenti di Mortara (PV) e degli annessi uffici.

A seguito del suddetto decreto, la "Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio", rientra infatti tra le attività produttive delle quali è concesso il regolare svolgimento.

La Società rende altresì noto che la ripresa della produzione, nonostante la normativa, è avvenuta in maniera graduale, nell'ottica di garantire la massima sicurezza dei propri dipendenti ed il pieno rispetto delle più rigorose procedure sanitarie imposte da questo delicato momento emergenziale.

EVENTI SIGNIFICATIVI OCCORSI DURANTE L'ESERCIZIO

Acquisto ramo d'azienda commerciale di Unimec S.r.l.

In data 30 gennaio 2020 la Società ha acquistato il ramo d'azienda commerciale di Unimec S.r.l., società a sua volta controllata al 100% da Ilpra Group S.r.l., la quale è partecipata dagli attuali soci di maggioranza di Ilpra S.p.A, ossia Maurizio Bertocco e Cristina Maldifassi. Unimec S.r.l. vanta un'esperienza, dal 1994, nel settore dell'intermediazione di macchinari industriali per il confezionamento, sul mercato domestico. L'importo complessivo dell'operazione è stato pari a Euro 100.000 e include anche i debiti verso il personale del ramo d'azienda acquisito, presi in carico da Ilpra S.p.A. Il valore residuo, al netto di tali debiti, è pari ad Euro 56.494 ed è stato corrisposto interamente per cassa alla data d'acquisto.

SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il bilancio chiuso al 31.12.2020 evidenzia un utile di € 2.080.842, in deciso aumento rispetto a quello del precedente esercizio di € 1.208.536, A detto risultato si è pervenuti dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 1.681.820, sostenuto canoni di leasing e di noleggio per € 607.583, di cui € 143.100 relativi a beni immobili, ed infine, le imposte di competenza dell'esercizio pari ad € 434.959.

Con riferimento all'area geografica, i ricavi delle vendite hanno assunto la seguente composizione assoluta ed in percentuale:

Vendite Italia	€	6.907.513	(33,46%)
Vendite Estero	€	13.737.863	(66,54%)
Totale	€	20.645.376	(100,00%)

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti	0	0	0
Immobilizzazioni	10.077.543	4.258.281	14.335.824
Attivo circolante	19.067.581	4.993.990	24.061.571
Ratei e risconti	724.770	-60.130	664.640
TOTALE ATTIVO	29.869.894	9.192.141	39.062.035
Patrimonio netto:	10.805.441	6.984.012	17.789.453
- di cui utile (perdita) di esercizio	1.208.536	872306	2.080.842
Fondi rischi ed oneri futuri	103.245	36.951	140.196
TFR	2.215.649	204.035	2.419.684
Debiti a breve termine	11.869.997	-848.218	11.021.779
Debiti a lungo termine	4.348.990	2.441.198	6.790.188
Ratei e risconti	526.572	374.163	900.735
TOTALE PASSIVO	29.869.894	9.192.141	39.062.035

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	22.199.360		20.645.376	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	474.898	2,14	1.597.419	7,74
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.033.785	36,19	7.158.367	34,67
Costi per servizi e godimento beni di terzi	5.474.617	24,66	4.483.400	21,72
VALORE AGGIUNTO	9.165.856	41,29	10.601.028	51,35
Ricavi della gestione accessoria	819.868	3,69	761.923	3,69
Costo del lavoro	7.370.544	33,20	6.969.815	33,76
Altri costi operativi	174.070	0,78	105.412	0,51
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.441.110	11,00	4.287.724	20,77
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.549.899	6,98	1.701.820	8,24
RISULTATO OPERATIVO	891.211	4,01	2.585.904	12,53
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	249.434	1,12	-70.103	-0,34
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.140.645	5,14	2.515.801	12,19
Imposte sul reddito	-67.891	-0,31	434.959	2,11
Utile (perdita) dell'esercizio	1.208.536	5,44	2.080.842	10,08

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	644.480	3.288.626	3.933.106
Danaro ed altri valori in cassa	1.930	-130	1.800
Azioni ed obbligazioni non immob.	0	0	0
Crediti finanziari entro i 12 mesi	0	0	0
Altre attività a breve			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	646.410	3.288.496	3.934.906
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	4.921.795	-669.993	4.251.802
Debiti verso soci e altri finanziatori (entro 12 mesi)	191.281	-37.447	153.834
Altre passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	5.113.076	-707.440	-4.405.636
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	-4.466.666	-3.995.936	-470.730
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	0	0	0
Altri crediti non commerciali	0	0	0
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0	0
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	3.128.462	2.974.363	6.102.825
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)	219.565	-153.835	65.730
Altre passività a medio/lungo periodo	0	0	0
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	-3.348.027	2.820.528	-6.168.555
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	-3.348.027	2.820.528	-6.168.555
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-7.814.693	-1.175.408	-6.639.285

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori esercizio corrente	% sugli impieghi
Liquidità immediate	3.934.906	10,07
Liquidità differite	12.187.730	31,20
Disponibilità di magazzino	8.603.575	22,03
Totale attivo corrente	24.726.211	63,30
Immobilizzazioni immateriali	2.947.458	7,55
Immobilizzazioni materiali	5.147.110	13,18
Immobilizzazioni finanziarie	6.241.256	15,98
Totale attivo immobilizzato	14.335.824	36,70
TOTALE IMPIEGHI	39.062.035	100,00

Fonti	Valori esercizio corrente	% sulle fonti
Passività correnti	11.922.514	30,52
Passività consolidate	9.350.068	23,94
Totale capitale di terzi	21.272.582	54,46
Capitale sociale	2.407.720	6,16
Riserve e utili (perdite) a nuovo	13.300.891	34,05
Utile (perdita) d'esercizio	2.080.842	5,33
Totale capitale proprio	17.789.453	45,54
TOTALE FONTI	39.062.035	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Quoziente primario di struttura		1,07	1,24
$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.		
Quoziente secondario di struttura		1,73	1,89
$\frac{\text{Patrimonio Netto} + \text{Pass. consolidate}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.		

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Leverage (dipendenza finanz.)		2,76	2,20
$\frac{\text{Totale Impieghi}}{\text{Patrimonio Netto}}$	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.		
Elasticità degli impieghi		66,26	63,30
$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Totale Impieghi}}$	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la		

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
	capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.		
Quoziente di indebitamento complessivo		1,76	1,20
Mezzi di terzi ----- Patrimonio Netto	Esprime il grado di equilibrio delle fonti di finanziamento.		

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Rendimento del personale		3,01	2,96
Ricavi netti esercizio ----- Costo del personale esercizio	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.		
Rotazione dei debiti		97	104
Debiti vs. Fornitori * 365 ----- Acquisti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.		
Rotazione dei crediti		103	104
Crediti vs. Clienti * 365 ----- Ricavi netti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.		

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Indice di durata del magazzino – semilavorati e prodotti finiti		130	152
Scorte medie semilav. e prod. finiti * 365 ----- Ricavi dell'esercizio	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.		
Quoziente di disponibilità		1,60	2,07
Attivo corrente ----- Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.		
Quoziente di tesoreria		0,96	1,35
Liq imm. + Liq diff. ----- Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.		

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Return on sales (R.O.S.)		4,01	12,53
Risultato operativo es. ----- Ricavi netti es.	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.		
Return on investment (R.O.I.)		4,44	10,19
Risultato operativo ----- Capitale investito es.	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.		

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	11,18	11,70
Risultato esercizio			
----- Patrimonio Netto			

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

La Società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

SICUREZZA

La Società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

In particolare nel corso dell'esercizio sono state assunte le seguenti iniziative:

- aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi;
- aggiornamento delle procedure in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- corso di formazione per i dipendenti, Ilpra fedele al principio di formazione continua, nel 2020 ha attivato aule per un totale di circa 1.680 ore di formazione coinvolgendo 113 dipendenti, sia per sviluppo competenze specifiche di ruolo, sia per formazione sulla sicurezza aziendale;
- riunione periodica della sicurezza;
- prove di emergenza ed evacuazione;
- è stato installato, nella hall aziendale, un defibrillatore (DAE) per maggior sicurezza dei dipendenti e della comunità locale di zona.

INFORTUNI

Nel corso dell'esercizio si sono verificati N. 4 infortuni al personale dipendente per un totale di 72 giorni, tutti gli infortuni sono stati regolarmente denunciati alle Autorità competenti.

CONTENZIOSO

La Società non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, la Società ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalla Società).

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il monitoraggio delle posizioni di rischio di credito commerciale connesso al normale svolgimento delle attività è garantito dalla struttura interna che definisce le metodologie per la quantificazione e il controllo.

Alla luce della concreta solidità dei clienti, rappresentati in prevalenza da primarie industrie nel settore alimentare e da rivenditori di provata affidabilità, la Società non presenta un elevato grado di rischio di credito.

Non si segnalano per l'esercizio trascorso insolvenze di misura rilevante.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

RISCHIO TASSI DI INTERESSE

La Società ha effettuato, nel corso dell'esercizio preso in esame dal presente documento, accesso al credito, al fine di gestire l'operatività corrente.

I tassi sono quasi sempre stati trattati al variabile e non fissi e non si è ritenuto opportuno fare operazioni di copertura di tassi, in quanto non sono previsti, nel breve, variazioni al rialzo, dei tassi di interesse.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

La Società non ha utilizzato nel corso dell'esercizio strumenti finanziari derivati di copertura.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2020 la nostra Società, in continuità con quanto effettuato nel 2019, ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, denominati:

1. Attività di sviluppo finalizzate all'implementazione di una macchina ad alta produttività per linee di confezionamento automatiche.
2. Attività di sviluppo finalizzata all'ottenimento di una macchina per la lavorazione di due prodotti differenti simultaneamente.
3. Attività di sviluppo di un sistema di alimentazione delle macchine per il confezionamento tramite disimpilamento automatico vaschette.
4. Attività di sviluppo finalizzata all'ottenimento di una macchina con movimentazione delle vaschette tramite sistema a tapparelle.
5. Attività di sviluppo volta alla reingegnerizzazione di una macchina riempitrice e saldatrice in linea per alta produttività, attività iniziata nel corso del precedente esercizio
6. Attività di sviluppo di una linea di prodotto per il confezionamento secondario di sacchetti.
7. Attività di sviluppo di una riempitrice e saldatrice a tavola rotante ad alte prestazioni.
8. Attività di sviluppo di una macchina termoformatrice Entry level con destinazione di commercializzazione finale India.
9. Attività di ricerca e sviluppo finalizzata ad allungare la durata media di un componente soggetto ad usura.
10. Attività di industrializzazione di un componente prototipo per linee termoformatrici, al fine di standardizzarne la produzione.
11. Attività continua di ricerca e sviluppo innovazioni tecnologica applicate alle termoformatrici, Energy saving, industry 4.0.

Per la realizzazione di questi progetti, realizzati sia con l'apporto di costi interni che esterni, la Società ha sostenuto complessivamente costi di sviluppo sperimentale tutti capitalizzati per Euro 711.372, di cui Euro 576.856 per attività ammissibili al Credito d'imposta R&S di cui all'art. 3 del DL 145/2013.

Si confida che l'esito positivo di tali progetti possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Trattamento contabile dei costi di Sviluppo:

Nel rispetto del principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC e dell'articolo 2426 del C.C. punto 5 si ritiene che i costi di Sviluppo sopra evidenziati abbiano i requisiti per poter essere patrimonializzati ed ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

A tal fine si evidenzia che gli stessi sono stati imputati all'attivo patrimoniale previo consenso del Collegio Sindacale per l'importo di Euro 711.372.

In coerenza con quanto previsto dall'art. 1 comma 35 della legge 23/01/2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015), oggetto di attuazione con il DM 27 maggio 2015, poi modificata dell'art. 1, commi 15 e 16 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (cd. Legge di Bilancio 2017), successivamente modificata dall'art. 1 commi 70-72 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, il credito d'imposta sull'attività di ricerca e sviluppo ammonta a Euro **36.915**.

Si precisa che nell'esercizio la Società ha iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce C II) 5 bis-Crediti tributari il credito d'imposta R&S e in contropartita ha imputato alla voce di Conto economico A 5) Altri ricavi e proventi il medesimo importo, per un importo pari ad Euro 36.915,00.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE E CON PARTI CORRELATE

Per quanto riguarda i rapporti con le imprese controllate e collegate si rileva che:

- i crediti vantati nei confronti delle società controllate sono relativi a:

- Ilpra System Uk Ltd.	€	988.332
- Ilpra RUS OOO	€	284.569
- Ilpra Middle East	€	98.053
- Veripack S.r.l.	€	345.623
- Eltec S.r.l.	€	1.419
- IPT S.r.l.	€	141.396
- Strema S.r.l.	€	<u>4.273</u>
Totale	€	<u>1.863.665</u>

- i crediti vantati nei confronti delle società collegate sono relativi a:

- Ilpra System Espana S.L.	€	<u>2.699.377</u>
Totale	€	<u>2.699.377</u>

- i debiti verso le società controllate sono relativi a:

- Ilpra System Uk Ltd.	€	1.875
- Ilpra Middle East	€	84.861
- Veripack S.r.l.	€	1.708
- IPT S.r.l.	€	<u>34.466</u>
Totale	€	<u>122.910</u>

- i debiti verso le società collegate sono relativi a:

- Nessuno	€	<u>0</u>
Totale	€	<u>0</u>

DETTAGLIO DEI RAPPORTI CON ENTITA' CORRELATE				31/12/2020	31/12/2019	delta
CREDITI DELLA SOCIETA' VERSO:						
	DE VITA SRL		-	681	-	681
	BERTOCCO MAURIZIO			14.818	-	14.818
	ILPRA GROUP SRL			10.401	-	10.401
	UNIMEC		832.240	645.734		186.506
	VERIPACK SRL		334.623	400.000	-	65.377
	ILPRA BENELUX BV		1210.301	1046.238		164.063
	ILPRA SYSTEM ESPANA SL		2.699.377	2.055.037		644.340
			5.076.540	4.172.909		903.631
DEBITI DELLA SOCIETA' VERSO:						
	UNIMEC		-	65.565	-	65.565
	ILPRA GROUP SRL		-	7.390	-	7.390
	DE VITA SRL		23.646	-		23.646
	VERIPACK SRL		1.708	-		1.708
	BERTOCCO MAURIZIO		14.817	14.818	-	1
			40.171	87.773	-	47.602
RICAVI MATURATI NEI CONFRONTI DI:						
	DE VITA SRL		350	2.346	-	1.997
	MALDIFASSI CRISTINA		950	1.500	-	550
	ILPRA GROUP SRL		-	150	-	150
	UNIMEC		552.448	499.372		53.076
	VERIPACK SRL		15.137	3.625		11.512
	ILPRA BENELUX BV		641.725	698.334	-	57.109
	ILPRA SYSTEM ESPANA SL		675.281	1.314.765	-	639.484
			1.885.390	2.520.092	-	634.702
COSTI ADDEBITATI DA:						
	DE VITA SRL		40.900	137.989	-	97.089
	MALDIFASSI CRISTINA		8.112	9.919	-	1.807
	BERTOCCO MAURIZIO		342.222	345.680	-	3.458
	ILPRA GROUP SRL		217.354	258.075	-	40.721
	ILPRA REAL ESTATE SAS		127.715	97.755		29.961
	UNIMEC		206.392	378.216	-	171.824
	ILPRA SYSTEM ESPANA SL		-	20.000	-	20.000
			942.695	1.247.633	-	304.938

Si conferma che tutte le transazioni sono avvenute a condizioni normali di mercato.

Parte correlata	Correlazione	Attività
Maurizio BERTOCCO	Azionista al 38,89% dell'Emittente	Amministratore Delegato e Presidente dell'emittente, Presidente del CDA Ilpra Group S.r.l.
Cristina MALDIFASSI	Azionista al 38,45% dell'Emittente	In qualità di avvocato, presta servizi professionali alle società del Gruppo. L'emittente effettua un addebito forfettario annuale per utilizzo strutture e cancelleria.
ILPRA GROUP S.R.L.	Partecipazione detenuta al 49% da M. Bertocco (24,5%) e C. Maldifassi (24,5%). Il restante 51% è detenuto dai figli dei Sig. Bertocco, Stefano e Martina Bertocco, entrambi amministratori. M. Bertocco è anche amministratore.	Svolge attività immobiliare e di partecipazioni. Ilpra Group Srl affitta a Ilpra Spa due capannoni e precisamente : Via Mattei 25 Mortara e Via Mattei 27/29 a Mortara. Effettua opere di manutenzione di fabbricati civili ed industriali, nei quali viene svolta l'attività di ilpra Spa.
ILPRA REAL ESTATE S.A	Partecipazione detenuta al 60% da M. Bertocco (30%) e C. Maldifassi (30%). Il restante 40% è detenuto dai figli dei Sig Bertocco, Stefano e Martina Bertocco. M. Bertocco è anche socio accomandatario e rappresentante l'impresa.	Svolge attività immobiliare. Ilpra Real Estate Sas affitta a Ilpra Spa due capannoni e precisamente : Via R. Sanzio 136 e Via Parona Cassolo 728 a Mortara
UNIMEC S.R.L.	Controllata al 100% da Ilpra Group S.r.l.	Svolge attività di commercio di macchinari per il confezionamento nuovi ed usati nonché attività di agenzia e rappresentanza. Svolge attività di agente e rappresentante per conto della ILPRA Spa, alla quale fattura provvigioni. Questo ramo d'azienda è stato ceduto all'Ilpra Spa in data 30.01.2020. La Unimec Srl acquista dalla ILPRA Spa macchinari per il confezionamento nuovi ed usati che la stessa ritira dai propri clienti e che non vuole commercializzare direttamente, mentre la Unimec provvede a ricondizionarli e ad immetterli sul mercato.
ILPRA BENELUX B.V.	Controllata al 100% da Ilpra Group S.r.l.	Svolge attività di commercio di macchinari per il confezionamento in Benelux. (Filiale Benelux). La ILPRA Benelux BV acquista dalla ILPRA Spa macchinari per il confezionamento nuovi ed usati che provvede ad immetterli sul
ILPRA DEUTSCHLAND G	Controllata al 100% da Ilpra Benelux B.V.	Svolge attività di commercio di macchinari per il confezionamento in Germania. (Filiale Tedesca). La ILPRA Deutschland GmbH acquista dalla ILPRA Spa macchinari per il confezionamento nuovi ed usati che provvede ad immetterli sul mercato locale.
DE VITA S.R.L.	Società partecipata da Ilpra Group S.r.l. al 30%	Svolge attività di progettazione e realizzazione di impianti elettrici e di condizionamento. Segue tutte le realizzazioni, manutenzioni ed implementazioni degli impianti elettrici nei capannoni dove svolge l'attività ILPRA Spa.
ILPRA SYSTEM ESPANA	Società collegata ad Ilpra S.p.a., in quanto partecipata al 23,33% e collegata a Ilpra Group S.r.l. al 43,33%	Svolge attività di commercio di macchinari per il confezionamento in Spagna. La ILPRA Espana acquista dalla ILPRA Spa macchinari per il confezionamento nuovi ed usati che provvede ad immetterli sul mercato locale. La ILPRA Spa addebita regolarmente alla ILPRA Espana un contributo per la

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, comuniciamo che la Società non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di società o enti.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 2, art. 2428 c.c., comuniciamo che la Società detiene al 31.12.2020 N. 1.800 azioni proprie pari allo 0,015% del capitale sociale.

SEDI SECONDARIE

La Società ha in essere le seguenti sedi secondarie:

- Via E. Mattei, 21/23 – Mortara - Uffici Amministrativi – Magazzino – Esposizione.
- Via E. Mattei, 25/27/29 – Mortara – Magazzino ed unità produttiva.
- Via Parona Cassolo, 728 – Mortara – Unità produttiva.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso dei primi mesi del 2021, nonostante il perdurare della pandemia, l'attività della vostra Società sta continuando regolarmente, grazie alla rigorosa applicazione delle procedure anti Covid-19; alla messa a disposizione del personale interno e dei visitatori di strumenti protettivi e di sanificazione, come previsto dalla legge.

Al fine di garantire la tutela della salute dei lavoratori, sono stati effettuati screening di controllo sul personale tramite tamponi e test sierologici.

Nel corso del 2021 prosegue il piano di ILPRA volto ad implementare una maggiore e più mirata sostenibilità aziendale. La Società ha avviato una considerevole conversione e aggiornamento dei propri macchinari che, grazie all'utilizzo di sofisticati motori brushless e di moderne tecnologie appositamente progettate, permettono un considerevole risparmio di energia. Inoltre, la sede produttiva di Mortara provvede in autonomia pressoché al 50% del fabbisogno energetico necessario.

La Società ha evitato, nel corso del presente esercizio, l'emissione di circa 200 tonnellate di CO₂ nell'atmosfera.

L'ufficio tecnico prosegue, in parallelo, nei progetti di R&S finalizzati allo sviluppo di prodotti orientati al risparmio energetico.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il mercato di riferimento della Società è costituito dalle imprese attive nel settore della produzione di macchine per il packaging, con prevalenza nel settore alimentare, cosmetico e biomedicale.

Dai dati preconsuntivi 2020 raccolti dall'associazione di categoria UCIMA, si evince per l'anno una contrazione del fatturato totale del mercato di riferimento, rispetto all'esercizio precedente, del 6,05%, di cui una contrazione sui mercati esteri del 4,45% e una crescita sul mercato domestico del 13,62%.

La raccolta ordini nel IV trimestre 2020 è in crescita del 7,4% rispetto allo stesso periodo del 2019. Questo dato fa ben sperare gli operatori del settore in una ripresa delle vendite per il 2021.

Le previsioni rivelano un cauto ottimismo, dovuto all'approvazione di una campagna vaccinale anti Covid-19 planetaria, che potrebbe, rispettando le previsioni dettate dal governo italiano e dall'UE, garantire una certa normalizzazione entro la fine dell'estate.

Tra gli elementi di preoccupazione, sicuramente spicca ancora la pandemia da Covid-19, non ancora risolta, per la quale, però, si intravede la possibilità di una risoluzione o quantomeno una gestione del problema.

Contrariamente alle previsioni di mercato, la Società si è distinta per l'ottenimento di buoni risultati, incrementando leggermente il fatturato rispetto al precedente esercizio, ma migliorando sensibilmente la marginalità.

Il modello di business della Società si è adattato alle imposizioni governative, sfruttando la possibilità dello smart working, per quelle figure che possono effettuarlo, trasformando le riunioni in presenza con incontri virtuali sfruttando la tecnologia; stessa cosa vale per i commerciali che incontrano i clienti in formato virtuale e l'assistenza che sfrutta la tecnologia 4.0 delle nostre macchine per seguire le necessità della clientela.

I rischi principali per la vostra Società sono di queste tipologie:

- **Rischio vendita estero:** se perdurerà l'impossibilità di raggiungere alcuni mercati esteri, questo potrebbe creare problemi di vendita per impianti complessi su quei mercati dove non è presente la rete commerciale né direttamente né per mezzo di agenti locali.
Per mitigare questo rischio si cerca di supplire tramite l'utilizzo degli strumenti informatici, rafforzando la presenza sul territorio di agenti e potenziando l'attività delle filiali.
- **Rischio aumento costo materie prime:** questo rischio potrebbe impattare sull'aumento del costo dei prodotti e quindi potrebbe causare una perdita di marginalità;
Per mitigare questo rischio, si sta provvedendo a fare scorta di materia prima e ritoccare i listini prezzi, valutando l'incremento che potrebbe derivare dall'aumento del costo di questa.
- **Rischio carenza di forniture:** la possibilità di carenza di forniture potrebbe impattare sulla produzione allungando i tempi di consegna dei macchinari.
Su questo rischio si sta già lavorando da quasi un anno, mantenendo alta la produzione e mettendo a stock un numero di macchine tale che possa coprire la richiesta per un periodo congruo ed incrementando il magazzino di materie prime.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Vi proponiamo la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, pari a Euro 2.080.842,00:

- a) 5% dell'utile dell'esercizio a riserva legale, per un importo pari a Euro 104.042,10;
- b) di distribuire un dividendo ordinario lordo, pari a 0,06 Euro per ognuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione (escluse quindi le azioni proprie in portafoglio della Società) nel giorno di messa in pagamento del dividendo, che verrà messo in pagamento in due *tranche*:
 - (i) la prima *tranche* pari a 0,03 Euro per azione ordinaria, - al lordo delle eventuali ritenute di legge - sarà messa in pagamento a decorrere dal 19 maggio 2021, con data stacco (*ex date*) il 17 maggio 2021 e *record date* (ossia, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) il 18 maggio 2021,
 - (ii) la seconda *tranche* pari a 0,03 Euro per azione ordinaria, - al lordo delle eventuali ritenute di legge - sarà messa in pagamento a decorrere dal 20 ottobre 2021, con data stacco (*ex date*) il 18 ottobre 2021 e *record date* (ossia, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) il 19 ottobre 2021,

fermo restando che l'ammontare complessivo del dividendo non potrà mai superare l'utile netto di esercizio conseguito;

- c) di destinare a riserva straordinaria il residuo, il cui esatto ammontare sarà determinato solo successivamente, in relazione al definitivo numero di azioni aventi diritto a percepire la distribuzione del dividendo alla data in cui lo stesso maturerà.

Milano, 30 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente ed Amministratore Delegato

MAURIZIO BERTOCCO



